

Il Perdono ti rende Libero

Gesù e l'esempio per eccellenza. Nonostante quello che ha passato durante il suo arresto fino alla croce e riuscito a dire: "Padre perdonali perché non sanno quello che fanno."

Lo so che è difficile, in Matteo 22:37

Gesù gli disse: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente". Se riflettiamo a questo verso si capisce chiaramente che il Signore vuole la padronanza del nostro essere perché lui sta alla porta e bussa se gli apri lui entrerà nel tuo cuore, Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome. Ed essere rinnovati nello spirito della vostra mente. Ma se dichiariamo il perdono, la conseguenza di esso è un grande abbraccio.

Efesini 3:18 affinché, essendo radicati e fondati nell'amore, siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi qual sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo.

L'amore di Cristo copre moltitudini di peccati.

Efesini 4:32: "Siate invece benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo". Similmente, Colossesi 3:13 "Sopportatevi gli uni gli altri e perdonatevi a vicenda, se uno ha di che dolersi di un altro. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi"

La chiave che racchiude il soggetto della salvezza per il quale il Signore si è umiliato a posto nostro, e ci ha dato questo dono meraviglioso della vita eterna mediante il lavacro dei nostri peccati è stato il "Perdono." Dovevamo esserci noi a posto suo.

Per noi non dovrebbe essere difficile perdonare, se non perdoniamo veramente ma lo dichiariamo solo con le labbra, in te nascerà ugualmente un sentimento di rancore.

E' il rancore è un sentimento distruttivo e ci rende ciechi, è come il cancro nel fisico umano, così e il rancore il cancro dell'anima, e il risentimento è una malattia mentale che si autoalimenta fino ad eliminare dalla persona che lo nutre ogni espressione d'amore e qualsiasi sano sentimento, è il seme dell'inferno piantato nei cuori di quelli che pur seduti nei banchi di una chiesa, il loro cuore è lontano da Dio...

Se dici ti perdono ma non voglio avere niente a che fare con te! La tua condizione non è cambiata, dentro di te ci sono radici di rancore e odio.

Ma a voi che ascoltate io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, pregate per quelli che vi oltraggiano... Perché se amate quelli che vi amano quale grazia ve ne viene? (Luca 6:27).

Infatti che beneficio abbiamo se ci circondiamo e amiamo solo le persone che ci amano e ci vogliono bene, Scartando quelli che per alcuni sono spine al

proprio fianco? Non pensate che ogni individuo è diverso dall'altro e che ognuno richiede più tempo per capire e per imparare? Invece di riprenderli con amarezza che poi si trasformerà in rancore, perché non cercate di essere più amorevoli con loro.

Chi è povero e debole spiritualmente non è capace di perdonare, ma cerca di vendicarsi.

Quando noi odiamo una persona siamo legati a lei da un legame emozionale più forte dell'acciaio. Il perdono è l'unico modo per rompere tale legame e ritornare liberi. La persona odiata diventa, pian, piano, il nostro padrone; ci viene in mente di giorno e di notte; ci toglie sonno e serenità e ci priva della gioia di vivere.

Se consideriamo coloro che ci hanno fatto del male come delle persone che (in un momento particolare) hanno agito male nei nostri confronti ma sono pur sempre dei figli di Dio, il perdono non ci sarà difficile. Esse hanno attraversato il nostro cammino per un appuntamento fissato dal Creatore. Dobbiamo ricordare che quando qualcuno ci ferisce lo fa perché la sua anima sta cercando di accaparrarsi la nostra divina attenzione e la nostra benedizione. Se gliela offriamo cesserà di intralciare il nostro cammino.

È importante notare che il perdono inizia dalla persona che per prima diventa consapevole che vi è stata una offesa. È perciò possibile che il perdono venga chiesto da chi ha agito male, o venga concesso da chi ha subito l'azione malvagia. In entrambi i casi

il perdono ha un effetto liberatorio per entrambi. Qualcuno può pensare di non aver nulla da perdonare. Se nella sua vita compaiono però: confusione, sofferenza, infelicità, miseria, o dei bisogni di qualunque tipo egli è nella necessità di dover perdonare.

Vi è un vecchio proverbio che dice: "Colui che non riesce a perdonare agli altri rompe il ponte su cui lui stesso deve passare". Quando la nostra salute od il nostro benessere, tardano ad arrivare, è necessario concedere il nostro perdono.

Il perdono può spazzare via tutti gli ostacoli che hanno impedito al benessere ed alla salute di arrivare fino a voi. Il perdono è un potente magnete da cui nessun bene può evitare di essere attratto.

Oltre a perdonare gli altri noi dobbiamo imparare a perdonare noi stessi l'autocondanna ci priva della salute e ci può causare problemi di tutti i tipi, compresi quelli finanziari.

Charles Fillmore, fondatore del movimento spirituale: "Unity" propone questa formula di perdono dicendo che questo è un trattamento mentale che è garantito per curare ogni tipo di malattia:

Ogni sera, prima del sonno, siediti per circa 30 minuti e chiedi perdono, mentalmente, a tutti quelli verso cui hai un atteggiamento negativo o antipatia. Se hai dei pregiudizi contro un animale, o ne temi la presenza, chiedigli perdono e mandagli il tuo amore.

Se hai accusato qualcuno; hai discusso duramente;

hai criticato o fatto pettegolezzi; ritira le tue parole chiedendo (mentalmente) perdono alle persone offese.

Se le circostanze ti hanno portato a delle rotture con parenti (o amici) fai tutto ciò che ti è possibile per risistemare le cose.

Cerca di vedere tutte le persone come dei puri spiriti che stanno facendo delle penose esperienze in un corpo di carne. Offri loro la tua incondizionata comprensione ed i più intensi pensieri d'amore.

Non coricarti mai con la sensazione che vi siano nel mondo persone, animali, cose, o situazioni che ritieni essere tuoi nemici.

Ho scritto queste cose, perché da un paio di mesi a questa parte ero turbato e questo turbamento mi ha tolto il sonno, la stabilità mentale, ecc.. Non riuscivo a capire cos'era ogni notte mi svegliavo verso le tre e non riuscivo più a dormire. Ho chiesto a Dio cosa mi stava succedendo, non ricevendo risposta immediata da Dio, ho pensato fosse il caldo ma in realtà non era vero perché comunque dormivo col climatizzatore acceso.

Ieri ho ricevuto la risposta senza averne capito al momento della risposta stessa il significato, lo capito solo un paio di ore dopo.

dopo quella telefonata che era stata negativa in un certo senso, mi sono sentito così bene, una pace interiore che sicuramente era stata la causa dell'effetto che ho citato sopra. Ero felicissimo di raccontare a mia moglie il mio stato d'animo.

E stata l'ennesima conferma a tutto ciò che in questi

anni e soprattutto in questi ultimi mesi mi avevano tolto la ragione di vivere in pace, il sonno, e qualsiasi altra cosa potrebbe accrescere dentro di me in negativo soprattutto il dubbio di essere stato perdonato o no dalle persone che in passato sono state ferite da me, per cui ho chiesto perdono.

Quella risposta era la constatazione di non essere stato perdonato. Io ho chiesto perdono e mi sento in pace con Dio, senza accorgermi avevo seminato dentro di me le radici di un rancore, che pian piano si erano fatte strada in questi ultimi mesi nel mio cuore che stavano avvolgendo il primo amore che aveva piantato Dio agli inizi quando lo accettato come mio Signore e Salvatore. E così che ieri stesso ho ritrovato il mio primiero Amore, ed ho sconfitto con l'aiuto del mio Signore quelle radici di colpa, rancore, racchiusi nel passato e che stavano avvolgendo il mio cuore fino al punto di uccidermi spiritualmente. E bene quella risposta tutt'altro positiva, mi ha ridato la certezza di vivere e di essere ancora una volta nella volontà di Dio, e di ricominciare il tutto con la stessa attitudine che avevo agli inizi della mia conversione (sogni e visioni complete)

Dopo mesi stanotte ho potuto dormire in pace, quella risposta mi ha dato l'opportunità di ricominciare a percorrere il secondo miglio. Solo Dio può darci la sicurezza di essere nella sua volontà.

In pace mi coricherò e in pace dormirò, poiché tu solo, o Signore mi fai dimorare al sicuro. (Salmo 4:8)

Dio ci benedica

Frat. Santo Romeo Lodi (MI)